

- Commercializzazione di uova sfuse prive delle informazioni obbligatorie previste.

Conserve vegetali

Principali illeciti accertati:

- Mancata indicazione del luogo di origine o provenienza nelle passate di pomodoro;
- Usurpazione o evocazione di prodotti a DOP o IGP in succhi e marmellate di arancia;
- Conserve di olive contenenti additivi non consentiti;
- Confetture extra di fragole con presenza di conservanti non dichiarati;
- Conserve di tartufo contenenti spore di tartufo di specie diverse dal dichiarato, talora anche non consentite;
- Conserve di pomodoro con residuo secco non conforme ai limiti di legge.

Miele

Principali illeciti accertati:

- Omissione di indicazioni obbligatorie, utilizzo di locuzioni ingannevoli o indicazione non conforme del termine minimo di conservazione o della denominazione di vendita nel sistema di etichettatura;
- Illecito utilizzo di zuccheri estranei nella produzione di miele;
- Mancato adempimento degli obblighi di rintracciabilità;
- Indebito uso commerciale di una denominazione protetta;
- Produzione, detenzione per la vendita o commercializzazione di miele uniflorale risultato di origine botanica e caratteristiche organolettiche non rispondenti alla categoria dichiarata.

Bevande spiritose

Principali illeciti accertati:

- Liquori e acquaviti con composizione non conforme ai valori legali o al dichiarato;
- Mancato adempimento degli obblighi in materia di rintracciabilità dei prodotti;
- Omissione in etichetta di indicazioni obbligatorie, utilizzo di locuzioni ingannevoli, indicazione non conforme della denominazione di vendita nella designazione e presentazione di liquori e acquaviti.

Sostanze zuccherine

Principali illeciti accertati:

- Mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico;
- Mancato adempimento degli obblighi di rintracciabilità.

QUALITÀ E GENUINITÀ DEGLI OLI DI OLIVA NAZIONALI - PROGRAMMA DI CONTROLLI

Nell'ambito del programma (Tabella 34) sono risultati irregolari il 14,9% degli operatori controllati (oltre 3.560), l'8,3% dei prodotti oggetto di verifica (7.860) e il 4,5% dei campioni analizzati (961 campioni). Il 3,2% dei campioni (10) sottoposti a valutazione organolettica (panel test) è risultato irregolare comportando, nella maggior parte dei casi, il declassamento di olio di oliva dichiarato extravergine a vergine o lampante.

Solo per 2 campioni risultati irregolari per le caratteristiche organolettiche sono state accertate anche non conformità di parametri chimici.

Le irregolarità accertate hanno prodotto 46 notizie di reato, 289 contestazioni amministrative e 44 sequestri, per un valore di circa 300.000 €, senza portare alla luce frodi di particolare rilevanza economica.

Nessuna violazione penale è stata rilevata a carico degli oli a DOP e a IGP.

Le più diffuse contraffazioni degli oli extravergini di oliva (37 notizie di reato, pari a oltre l'80% del totale) sono riconducibili a olio di oliva dichiarato extravergine 100% italiano ma risultato all'analisi una miscela con olio di oliva raffinato o con oli di semi.

Le contestazioni amministrative hanno riguardato, principalmente:

- Violazioni degli obblighi di registrazione nei registri di carico e scarico (omissioni, inesattezze, ritardi o mancata detenzione del registro);
- Usurpazione, imitazione o evocazione di una DOP, o del segno distintivo o del marchio, nella designazione e presentazione del prodotto;
- Indebito uso commerciale di una DOP (in mancanza di certificazione di conformità o per violazione del disciplinare di produzione);
- Irregolare utilizzazione delle indicazioni facoltative o della designazione dell'origine;
- Omissione di indicazioni obbligatorie o utilizzo di indicazioni ingannevoli per il consumatore;
- Olio extravergine di oliva italiano risultato all'esame organolettico olio vergine di oliva;

- Mancato adempimento degli obblighi di rintracciabilità;
- Mancato assolvimento, da parte dei produttori di oli extravergine a DOP, degli obblighi pecuniari nei confronti degli OdC e/o dei Consorzi di tutela.

Nell'ambito della protezione degli oli a DOP a seguito di controlli in *e-commerce*:

- Interessato il DEFRA (*Department of Environment, Food and Rural Affairs*) per i successivi accertamenti circa la commercializzazione sul sito www.belazu.com e in numerosi esercizi commerciali nel Regno Unito di olio extra vergine di oliva "Ligurian Taggiasca" prodotto dalla società "Belazu the fresh olive ltd" evocante l'olio italiano "Riviera Ligure DOP";
- Segnalata la vendita on-line, sul sito britannico <http://www.vallebona.co.uk/>, di oli extra vergine di oliva denominati "Ligurian Extra Virgin Olive oil" e "Lemon Sardinian EVO" con il marchio Vallebona", evocanti le denominazioni di origine protette "Riviera Ligure DOP" e "Sardegna DOP".

Tabella 34 - Programma di controllo oli di oliva

	Programma di controllo Oli di oliva 2015	TOTALE Oli di oliva controllati	di cui:	
			Oli extravergini di oliva	Oli extravergini di oliva italiani
Attività di controllo	Controlli (n)	6.291	6.022	5.299
	Operatori controllati (n)	3.562	3.367	2.765
	Operatori irregolari (%)	14,9	14,3	16,5
	Prodotti controllati (n)	7.862	7.230	5.696
	Prodotti irregolari (%)	8,3	8,3	9,6
	Campioni analizzati (n)	961	914	413
	Campioni irregolari (%)	4,5	4,4	6,3
Risultati operativi	Notizie di reato (n)	46	41	37
	Contestazioni amministrative (n)	289	275	249
	Sequestri (n)	44	43	28
	Valore dei sequestri (Euro)	€ 298.684,0	€ 275.584,00	149.763,0
	Diffide (n)	331	292	284

Operazione MAMMA MIA

Dopo indagini sviluppatesi per tutto il 2015, nei primi giorni di febbraio 2016, valorizzando le informazioni acquisite attraverso il registro SIAN, l'ICQRF, con la preziosa collaborazione della Guardia di Finanza, ha condotto una vasta operazione coordinata dalla Procura della Repubblica di Trani, che ha portato al blocco di un esteso e collaudato sistema di frode, radicato in Puglia e Calabria, nel settore oleario.

L'indagine, nella quale sono 8 gli indagati accusati di frode agroalimentare e di reati fiscali, ha consentito di bloccare la commercializzazione di oltre 2.000 tonnellate di olio extravergine di oliva falsamente fatturato italiano, ma in realtà proveniente da Grecia e Spagna, per un valore di oltre 13 milioni di euro.

Il complesso sistema di frode prevedeva il ruolo di imprese "cartiere" pugliesi e calabresi che emettevano falsa documentazione attestante l'origine nazionale di olio extravergine di oliva, in realtà spagnolo e/o greco, che – mediante artifici e triangolazioni documentali – arrivava presso ignari soggetti imbottigiatori già designato come *made in Italy*, pronto per il confezionamento e la distribuzione sul mercato.

Controlli ufficiali sulle produzioni di qualità: Azione a tutela del made in Italy di qualità in ambito europeo e internazionale

Con oltre 800 prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea, che fanno dell'Italia il Paese leader nel campo delle eccellenze agroalimentari, è evidente la necessità di destinare buona parte delle potenzialità di controllo all'attività per la salvaguardia dell'origine e dell'identità delle vere produzioni di qualità italiane.

In questo contesto, l'ICQRF rappresenta il principale riferimento per la difesa del *made in Italy* agroalimentare, operando su diversi fronti in ambito europeo e mondiale, oltre che nazionale:

- in qualità di Autorità italiana *ex officio* (Art. 16 decreto MIPAAF 14 ottobre 2013, in attuazione dell'art. 13, par. 3, Regolamento (UE) n. 1151/2012), l'ICQRF agisce per far cessare l'uso illegale delle indicazioni geografiche

italiane in Europa, ma anche per tutelare tutte le DOP e IGP europee sul territorio italiano;

- come Organismo di contatto italiano (Decreto MIPAAF 19 giugno 2014, in attuazione dell'art. 82, par. 2, Regolamento (CE) n. 555/2008) con gli altri Stati membri, in materia di controlli nel settore vitivinicolo;
- attraverso l'azione di controllo ufficiale svolta dagli Uffici territoriali e dai Laboratori dell'ICQRF;
- esercitando l'attività di vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private che certificano le produzioni di qualità regolamentata;
- attraverso la collaborazione con i principali *player* mondiali del commercio elettronico e il controllo dei prodotti commercializzati sul Web.

A proposito di quest'ultima tipologia di attività, dopo i successi del 2014, conseguiti grazie all'efficace collaborazione con e-Bay, nel 2015 è stata avviata l'attività di controllo dei prodotti commercializzati sul portale Alibaba, intervenendo come soggetti legittimati attraverso le segnalazioni sul sistema di protezione delle proprietà intellettuali "Aliprotect".

Complessivamente, nel corso del 2015, l'ICQRF ha avviato 561 procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni, delle quali 462, pari all'82%, sono state chiuse con successo. In dettaglio:

- 220 segnalazioni hanno riguardato prodotti in vendita sul market place e-Bay, 65 quelle su Alibaba
- 63 come Autorità ex-officio
- 213 come Organismo di contatto per il settore vitivinicolo. Tra queste ultime, 4 hanno interessato paesi extra EU e, per tale ragione, è stato richiesto l'intervento della Commissione Europea.

Tra tutte le segnalazioni relative a usurpazioni/evocazioni, 285 casi (51%) hanno riguardato prodotti offerti ai consumatori attraverso i portali di commercio elettronico e-Bay e Alibaba e sono stati bloccati grazie all'utilizzo dei programmi VeRO (*Program Verified Rights Owner*) e Aliprotect. Questi programmi consentono ai titolari dei diritti di proprietà intellettuale di segnalare inserzioni pubblicitarie lesive di tali diritti e hanno permesso la rimozione di tutti gli annunci segnalati, relativi alla commercializzazione di ingenti quantitativi di prodotti.

Ad esempio, sono stati bloccati flussi di commercio di falso Parmigiano per 99.000 tonnellate al mese, ovvero 11 volte la produzione mensile di quello autentico.

Protezione Vini

È proseguito il contrasto all'irregolare commercializzazione su siti web irlandesi e svedesi, di wine kit evocanti le denominazioni Barolo, Brunello di Montalcino, Chianti, Piemonte, Vino Nobile di Montepulciano e Amarone della Valpolicella.

L'intensa attività di protezione del Prosecco ha impegnato l'ICQRF su più fronti:

Regno Unito e Irlanda dove è stata contrastata l'irregolare commercializzazione in pub e ristoranti del "prosecco alla spina" con il diretto intervento delle locali competenti Autorità di controllo;

Germania, Austria, Danimarca, Paesi Bassi e Irlanda dove su siti web era offerto ai consumatori il Prosecco rosé o il Prosecco in lattina;

Croazia, Lussemburgo, Slovenia e Polonia in cui generici vini spumanti e frizzanti erano commercializzati illecitamente come "Prosecco".

Protezione formaggi DOP

Grazie alla collaborazione con e-Bay è stata rimossa l'inserzione che offriva in vendita ingenti quantità di falso Parmigiano Reggiano grattugiato ad opera di una compagnia statunitense.

In un caso di pubblicità e commercializzazione sul sito Internet www.kanegrade.com di formaggi generici in polvere congelati evocanti e usurpanti i prodotti a denominazione di origine protetta "Parmigiano Reggiano" e "Pecorino Romano", a seguito della richiesta di intervento da parte dell'Autorità britannica, tutti gli illeciti riferimenti sono stati rimossi.

Segnalazione all'autorità olandese di un caso di offerta in vendita di formaggio generico in scaglie denominato "Grana Padano", usurpante l'omonima denominazione protetta sul sito internet olandese www.noordhoekkaas.nl, a sua volta segnalato all'ICQRF, dall'autorità finlandese "Finnish Food Safety Authority (EVIRA).

Protezione Aceti

È stata segnalata al sistema Aliprotect l'irregolare commercializzazione di numerosi aceti di riso su Alibaba.com denominati "Balsamic vinegar Modena" e successivamente rinominati con la denominazione commerciale corretta.

Protezione Oli a DOP

Interessato il DEFRA (UK Department of Environment, Food and Rural Affairs) per i successivi accertamenti circa la commercializzazione sul sito www.belazu.com e in numerosi esercizi commerciali nel Regno Unito di olio extra vergine di oliva "Ligurian Taggiasca" prodotto dalla società "Belazu the fresh olive ltd", evocante l'olio italiano "Riviera Ligure DOP".

Segnalata la vendita on-line, sul sito britannico <http://www.vallebona.co.uk/>, di oli extra vergine di oliva denominati "Ligurian Extra Virgin Olive oil" e "Lemon Sardinian EVO" con il marchio Vallebona", evocanti le denominazioni di origine protette "Riviera Ligure DOP" e "Sardegna DOP", rispettivamente.

Azione a tutela del made in Italy di qualità in ambito nazionale: settori d'intervento

Si riportano di seguito i risultati dell'attività di controllo espletata nel corso dell'anno 2015 dall'ICQRF su:

prodotti da agricoltura biologica (esclusi gli oli d'oliva);

prodotti a DOP,IGP,STG (esclusi i vini e gli oli d'oliva);

vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT.

Attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica (esclusi gli oli d'oliva)

Analogamente all'attività condotta sui prodotti alimentari generici, i controlli svolti da ciascun Ufficio periferico dell'Ispettorato sulle produzioni da agricoltura biologica consistono in accertamenti effettuati lungo tutta la filiera, nelle fasi di *commercio, trasformazione, preparazione e produzione*, e in verifiche documentali sugli operatori del settore.

L'attività analitica dei Laboratori dell'ICQRF, a completamento di quella ispettiva, comporta l'analisi dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

Tabella 35 - Controlli ICQRF

*Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2015
sui prodotti da agricoltura biologica*

	Controlli (n.)	1.356
	Operatori controllati (n.)	1.101
	Operatori irregolari (n.)	86
	Operatori irregolari (%)	7,8
<i>Attività ispettiva</i>	Prodotti controllati (n.)	1.875
	Prodotti irregolari (n.)	106
	Prodotti irregolari (%)	5,7
	Sequestri (n.)	4
	Valore sequestrato (€)	32.016,8
	Campioni analizzati (n.)	455
<i>Attività analitica</i>	Campioni irregolari (n.)	18
	Campioni irregolari %	4,0
	Contestazioni amministrative (n.)	84
<i>Attività sanzionatoria</i>	Notizie di reato (n.)	24
	Diffide	40

I controlli sui prodotti sono finalizzati sia all'accertamento della conformità al metodo di produzione da agricoltura biologica sia alla verifica della loro rispondenza alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria che disciplinano, per ogni specifica categoria merceologica di prodotto, identità, qualità e genuinità. Nel corso dei controlli vengono dunque svolte verifiche della tracciabilità, etichettatura e/o presentazione, nonché accertamenti sulla regolare tenuta della documentazione prevista per legge e sulla conformità dei processi produttivi e, talora, si prelevano dei campioni per successive verifiche di laboratorio.

I controlli analitici prevedono sia la ricerca dell'eventuale presenza di residui di prodotti fitosanitari non consentiti sia l'accertamento della conformità della composizione quali-quantitativa al dichiarato e alle disposizioni di legge.

L'azione di controllo complessivamente svolta nel 2015 sui prodotti da agricoltura biologica ha comportato: 84 contestazioni amministrative, 24 notizie di reato, 4 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di 32.000 € e 40 diffide.

L'attività analitica di seconda istanza svolta sui prodotti da agricoltura biologica nel 2015 dal Laboratorio di Roma, incaricato dell'analisi di revisione, ha riguardato:

Tabella 36

**Prodotti da agricoltura biologica
analizzati in revisione**

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)
Vitivinicolo	1	1
Cereali e derivati	2	1
Conserven vegetali	1	1
Totale	4	3

Tabella 37

*Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2015
sui prodotti a DOP, IGP e STG*

<i>Attività ispettiva</i>	Controlli (n.)	2.015
	Operatori controllati (n.)	1.532
	Operatori irregolari (n.)	263
	Operatori irregolari (%)	17,2
	Prodotti controllati (n.)	2.469
	Prodotti irregolari (n.)	368
	Prodotti irregolari (%)	14,9
	Sequestri (n.)	14
	Valore sequestrato (€)	308.793,0
<i>Attività analitica</i>	Campioni analizzati (n.)	798
	Campioni irregolari (n.)	14
	Campioni irregolari %	1,8
<i>Attività sanzionatoria</i>	Contestazioni amministrative (n.)	119
	Notizie di reato (n.)	15
	Diffide	119

I controlli sulle produzioni a DOP, IGP e STG consistono in accertamenti effettuati lungo le filiere di tali produzioni, principalmente nelle fasi di commercio e trasformazione, e in verifiche documentali, in particolare sulla tracciabilità, a carico degli operatori del settore.

L'attività analitica dei Laboratori dell'ICQRF, a completamento di quella ispettiva, comporta l'analisi dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

I controlli sono finalizzati sia all'accertamento della conformità del prodotto al relativo disciplinare di produzione sia alla verifica della rispondenza alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria che ne disciplinano le specifiche caratteristiche merceologiche. L'attività comporta, dunque, verifiche della tracciabilità, etichettatura e/o presentazione, accertamenti sulla regolare tenuta della documentazione prevista per legge e sulla conformità dei processi produttivi e, talora, il prelievo di campioni per il successivo controllo analitico.

Detto controllo analitico prevede sia la verifica della rispondenza ai parametri stabiliti dal disciplinare di produzione sia, più in generale, l'accertamento della conformità della composizione quali-quantitativa al dichiarato e alle disposizioni di legge.

Nel complesso, l'azione di controllo svolta nel 2015 nel comparto dei prodotti a DOP, a IGP e a STG, diversi dai vini e dagli oli d'oliva, trattati separatamente, ha comportato 119 contestazioni amministrative, 15 notizie di reato e 14 sequestri, amministrativi e penali, per un valore complessivo di circa 310.000 €.

I prodotti controllati sono stati per il 71,4 % DOP e per oltre il 28,4% IGP, mentre quelli a STG sono stati solo lo 0,2%. Nell'ambito dei prodotti a DOP controllati, la ripartizione per settore ha interessato: i formaggi (oltre il 62%), le carni e i derivati di carne (circa il 27%) e l'ortofrutta (l'8%), mentre per percentuali inferiori gli aceti (1,3%), i cereali e derivati e il miele (1,1%).

I controlli sulle IGP hanno interessato esclusivamente 4 formaggi, uno dei quali risultato irregolare.

Come si evince dalle tabelle che seguono, anche i controlli analitici sono stati dedicati principalmente alle produzioni a DOP e a IGP, interessando in larga prevalenza (oltre il 92%) formaggi.

Tabella 38

**Prodotti a DOP, IGP e STG -
campioni analizzati e irregolari per settore merceologico**

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni irregolari (n)	Campioni irregolari (%)
<i>Lattiero-caseario</i>	735	11	1,5
<i>Carne e derivati</i>	9	0	0
<i>Ortofrutta</i>	4	1	25,0
<i>Cereali e derivati</i>	15	1	6,7
<i>Conserve vegetali</i>	4	1	25,0
<i>Miele</i>	1	0	0
<i>Aceti</i>	30	0	0
Totale	798	14	1,8

L'attività analitica di seconda istanza svolta nel 2015 sui prodotti a DOP, IGP e STG dal Laboratorio di Roma, incaricato dell'analisi di revisione, ha riguardato 4 campioni (3 di formaggi e 1 di ortofrutta), per 2 dei quali è stata confermata l'irregolarità accertata in prima istanza.

Tabella 39

**Prodotti a DOP, IGP e STG
analizzati in revisione**

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)
<i>Lattiero-caseario</i>	3	2
<i>Ortofrutta</i>	1	0
Totale	4	2

Attività di controllo sui vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT

Tabella 40

*Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2015
sui vini a DOCG, a DOC e a IGT*

<i>Attività ispettiva</i>	Controlli (n.)	5.955
	Operatori controllati (n.)	4.272
	Operatori irregolari (n.)	1.164
	Operatori irregolari (%)	27,2
	Prodotti controllati (n.)	8.764
	Prodotti irregolari (n.)	1.830
	Prodotti irregolari (%)	20,9
	Sequestri (n.)	141
	Valore sequestrato (€)	17.932.401,0
	<i>Attività analitica</i>	Campioni analizzati (n.)
Campioni irregolari (n.)		89
Campioni irregolari %		7,1
<i>Attività sanzionatoria</i>	Contestazioni amministrative (n.)	916
	Notizie di reato (n.)	29
	Diffide	675

I controlli svolti da ciascun Ufficio periferico dell'ICQRF sui vini a DO e a IGT consistono in accertamenti effettuati lungo la filiera, nelle fasi di produzione, trasformazione e commercio, e in verifiche documentali a carico degli operatori del settore.

L'attività analitica dei Laboratori dell'ICQRF, a completamento di quella ispettiva, comporta l'analisi dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

I controlli su ogni singolo prodotto, ispettivi e analitici, sono finalizzati sia ad accertarne la conformità al relativo disciplinare di produzione sia, più in generale, a verificarne la rispondenza alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria che ne disciplinano identità, genuinità, qualità e specifiche caratteristiche merceologiche, in relazione alla categoria dichiarata.

Nel corso dei controlli vengono dunque svolte verifiche della tracciabilità, etichettatura e/o presentazione e accertamenti sulla regolare tenuta della documentazione prevista per legge e sulla conformità dei processi produttivi prelevando, talora, anche campioni per il controllo analitico.

Nel complesso l'azione di controllo svolta nel 2015 sui vini a DOCG, DOC e a IGT ha comportato 916 contestazioni amministrative, 29 notizie di reato e 141 sequestri, amministrativi e penali, per un valore complessivo di circa 18 milioni di euro.

I controlli analitici prevedono sia la verifica della rispondenza ai parametri stabiliti dal disciplinare di produzione sia l'accertamento della conformità della composizione quali-quantitativa al dichiarato e alle disposizioni di legge.

Tabella 41

**Vini a DOCG, a DOC e a IGT
campioni analizzati e irregolari per tipologia di produzione**

<i>Settore</i>	<i>Campioni analizzati (n)</i>	<i>Campioni irregolari (n)</i>	<i>Campioni irregolari (%)</i>
<i>DOCG</i>	125	10	8,0
<i>DOC</i>	431	32	7,4
<i>IGT</i>	542	45	8,3
<i>Totale</i>	1.098	87	7,9

L'attività analitica ha interessato i vini a IGT (circa il 49,4% del totale dei vini di qualità analizzati) seguiti da quelli a DOC (circa il 39,2%), mentre sui vini a DOCG si è attestata all'11,4%. L'incidenza delle irregolarità accertate è stata dell'8,3% nei vini a IGT, seguiti dalla categoria dei vini a DOCG (8%) e da quelli a DOC (7,4%).

Tabella 42

**Campioni di vini a DOCG a DOC e a IGT
analizzati in revisione**

<i>Settore</i>	<i>Campioni analizzati (n)</i>	<i>Campioni con esito confermato (n)</i>
<i>Vini a DOC</i>	7	7
<i>Vini a IGT</i>	7	7
<i>Totale</i>	14	14

L'ICQRF programma annualmente la propria attività di controllo, anche quella sulle produzioni di qualità: prodotti da agricoltura biologica, su quelli a DOP, IGP, STG e sui vini a DOCG, a DOC e a IGT.

Prodotti da agricoltura biologica

Le tabelle seguenti riportano i principali indicatori di realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica (esclusi gli oli di oliva) in relazione al programmato.

Tablelle 43 e 44

Realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica		
Controlli		
Programmato (n.)	Realizzato (n.)	Realizzato (%)
1.456	1.356	93,1

Realizzazione dell'attività analitica sui prodotti da agricoltura biologica		
Campioni analizzati		
Programmato (n.)	Realizzato (n.)	Realizzato (%)
477	455	95,4

Nel complesso il livello di realizzazione è stato solo lievemente minore al programmato sia per i controlli (oltre il 93%) che per le verifiche analitiche (95,4%).

Prodotti a DOP a IGP e a STG (esclusi i vini e gli oli di oliva)

Le tabelle seguenti riportano i principali indicatori di realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti a DOP, IGP e STG (esclusi i vini) in relazione al programmato, che risultano lievemente superiori per i controlli e in linea con la pianificazione per i campioni sottoposti ad analisi.

Tabelle 45 e 46

Realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti a DOP IGP e STG

Controlli		
Programmato (n.)	Realizzato (n.)	Realizzato (%)
1.974	2.015	102,1

Realizzazione dell'attività analitica sui prodotti a DOP IGP e STG

Campioni analizzati		
Programmato (n.)	Realizzato (n.)	Realizzato (%)
732	798	109,0

Vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT

Le tabelle seguenti riportano i principali indicatori di realizzazione dell'attività di controllo sui vini a DOCG, a DOC e a IGT.

Tabelle 47 e 48

Realizzazione dell'attività di controllo sui vini a DOCG, a DOC e a IGT		
Controlli		
Programmato (n.)	Realizzato (n.)	Realizzato (%)
6.070	5.955	98,1

Realizzazione dell'attività analitica sui vini a DOCG, a DOC e a IGT		
Totale campioni di vini Programmati (n.)	Totale campioni di vini analizzati (n.)	Realizzato (%)
1.201	1.248	103,9

Nel complesso il livello di realizzazione dell'attività è stato in linea col programmato per i controlli (oltre il 98%) e lievemente superiore per le verifiche di laboratorio (104%).